



Verbale del Consiglio Direttivo UNOM del 18.10.2017

Presenti:

Giuseppe Gandini, Vice Presidente;
Giampaolo Finotti, membro;
Gabriele Visani, membro;
Cesare Rognoni, rappresentante UOFAA;
Gianluigi Giovagnoli, rappresentante FISE;
Marco Reitano, Commissione etica;
Guido Castellano, rappresentante FNOVI

Apertura lavori ore:

Alle ore 11,15 il Vice Presidente, Giuseppe Gandini, apre i lavori.

Alle 11,30 arrivano il Presidente FISE, Avv. Marco Di Paola e il Vice Presidente FISE, Giuseppe Biccocchi.

Il **Presidente FISE** espone l'interesse della FISE a interloquire con tutte le figure professionali che ruotano intorno al cavallo, sia a tutela del benessere del cavallo e sia a tutela della qualità del servizio offerto ai propri tesserati.

Il **Vice Presidente Gandini** spiega che lo sforzo UNOM è proprio quello di uniformare il livello formativo di base dei maniscalchi. Specifica che UNOM ha fissato a minimo 1000 ore la durata del corso che un maniscalco deve aver frequentato e superato nel suo esame finale per acquisire la qualifica di maniscalco UNOM. Tale livello minimo è nato dalla mediazione scaturita dalla durata di 1600 ore della Scuola di Mascacia Militare e altri corsi presenti in Italia e all'estero. Da ciò deriva che i diplomati dalla Scuola Militare sono direttamente riconosciuti da UNOM quali Maniscalchi di 2° livello.

Il Presidente FISE plaude allo sforzo UNOM e propone la formazione di una Consulta del settore Equestre che possa organizzare e ottimizzare le figure che lavorano intorno al cavallo poiché sia un groom e sia un maniscalco possono tanto distruggere quanto ottimizzare la resa di un cavallo atleta. Inoltre informa che la FISE ha iniziato un percorso di riconoscimento quale Ente Formativo in un proprio "Centro Studi".

Il Dr. Cesare Rognoni relaziona circa lo stato dell'arte del riconoscimento della figura del maniscalco

nell'ambito della formazione professionale della Regione Lombardia e del suo potenziale sviluppo a livello Nazionale.

Reitano sottolinea che a quanto evidenziato dal Dott. Rognoni, allo stato attuale, la Regione Lombardia non ha tenuto conto della regolamentazione UNOM tant'è che i citati corsi di formazione professionale prevedono un monte ore inferiore a mille e quindi di fatto si disgiungono dalla logica UNOM che ha come scopo la valorizzazione della figura del maniscalco e l'innalzamento della dignità professionale della categoria. Sottolinea come di fatto tale nuova configurazione di corsi a livello Lombardia di fatto riproduca un cliché già visto e possa rappresentare una concorrenza negativa del mercato nei confronti di UNOM. Rognoni sottolinea come tale soluzione sia assolutamente transitoria e garantisce che le caratteristiche del corso così come le competenze del maniscalco possano essere modificate a breve. Si apre comunque una intensa discussione.

Giuseppe Gandini relaziona e lancia gli argomenti all'ordine del giorno:

ODG 1

Quota tesseramento **solo per i nuovi tesserati** è differenziata tra annuale ed eventualmente semestrale in caso di pagamento entro il secondo semestre; simpatizzante se senza documenti attestanti le qualifiche oppure effettivo se presenta documenti idonei.

Chi rinnova invece (anche se dopo anni di assenza) paga la quota intera per tutto l'anno, a prescindere da quando versa la quota.

La quota sarà aumentata da 50 a 80 euro. In assemblea si spiegheranno i motivi e si chiederà il consenso.

ODG 2

Designazioni responsabili regionali e loro competenze. Devono fare da collante tra gli iscritti regionali e il Consiglio Nazionale e si preoccupano degli aspetti organizzativi regionali in caso si organizzino eventi in quella regione. Mancano i rappresentanti di Abruzzo, Molise, Calabria, Campania Basilicata, Trentino Alto Adige e Friuli. Manca anche Valle d'Aosta, ma si pensa di accorparla al Piemonte.

ODG.5

Rapporti con EFFA

Siamo indietro con le quote annuali da due anni. All'assemblea si deciderà se restare associati EFFA.

Il Consiglio è d'accordo a pagare le quote EFFA, sia in ossequio allo statuto UNOM e sia per utilizzare il livello EFFA quale livello minimo da proporre allo Stato ed alle Regioni, in ottemperanza alle normative europee che mirano alla circolazione delle professioni in Europa.

Reitano sottolinea che l'associazione EFFA è già prevista dallo statuto di UNOM e che è importante non abilitare una struttura ma un metodo valutativo indipendentemente dalla sede della formazione. L'esame EFFA quindi rimarrebbe un qualcosa a richiesta degli interessati e prevederebbe un esame differenziato leggermente da quelli UNOM prevedendo anche la lingua straniera.

ODG. 6

UNOM propone a FISE di riconoscere in tutte le occasioni di sua pertinenza solo i maniscalchi qualificati, altrimenti tutti gli aspetti assicurativi sarebbero incerti e, ancora peggio, se si utilizzassero maniscalchi provenienti dal mondo sommerso tutti gli aspetti assicurativi andrebbero certamente a cadere oltre a tutti gli aspetti connessi agli eventuali incidenti e traumi che coinvolgerebbero delicati aspetti giuslavoratoristici. Ovviamente al fine di non cadere nel pericoloso ingranaggio di qualifiche "a buon mercato" FISE dovrebbe prevedere un limite minimo di durata dei corsi di qualifica e tale limite potrebbe ricalcare le 1000 ore individuate da UNOM in cui FISE è parte attiva.

ODG. 7

Stand UNOM a Verona e Sponsor

Si accettano gli sponsor che si sono proposti per Verona, anche perché si concretizzano in un semplice uso di materiali da restituire a fine fiera. Si pubblicherà sul sito UNOM la disponibilità a valutare varie sponsorizzazioni per tutti i futuri eventi UNOM.

In futuro si prenderanno contatti con l'Ente Fiera per ottenere anche gli accessi gratuiti per tutti i maniscalchi UNOM.

Il vestiario UNOM è in vendita riservata solo per i soci UNOM.

ODG.8

Problemi di segreteria UNOM

UOFAA, contatti con i maniscalchi, posta e spedizioni materiali, etc.

ODG.9

Invito di Martucci, quale socio onorario, a eseguire delle dimostrazioni a Verona ospite dell'UNOM ed a spese della stessa.